

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'elenco degli omaggi.

CAMERINI, segretario, legge:

Conseil d'administration de la Dette publique ottomane. — Rapport général sur la gestion des dîmes, aghuam et revenus divers; année 1909-10, comparée avec l'année 1908-909; copie 2.

Camera di commercio ed industria della provincia di Grosseto. — Per l'avvenire industriale della Maremma; una copia.

Professore avvocato Enrico Presutti. — L'ordinamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Conferenza; una copia.

Ministero delle finanze. — Movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1909; volume 1° (tavole analitiche); copie 6.

Professore dottor G. Albiini. — Sulla libertà d'iscrizione ai corsi ed agli esami. Sulla chiusura definitiva dell'Università con perdita dell'anno accademico; copie 25.

Professore dottor G. Albiini. — Insegnamento libero e privata docenza, copie 25.

Direzione generale delle ferrovie dello Stato. — Statistica dell'esercizio, anno 1907. Parte prima: Statistica generale, volume 1° e 2°; copie 20. Parte seconda: Statistica del traffico; copie 20.

Commissione esecutiva del Comitato nazionale per le commemorazioni del 1860, Roma. — L'epopea italiana del 1860 commemorata nel primo cinquantenario, copie 10.

Ministero delle finanze. — Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1909, parte seconda, volume secondo, copie 8.

Direzione generale del Fondo per il culto. — Relazione del direttore generale Carlo Monti alla Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto per gli esercizi finanziari dal 1904-905 al 1908-909; copie 20.

Ramón Briones Luco. — Origen y desarrollo del matrimonio y el divorcio en la familia humana. Tomo primo. una copia; tomo secondo, una copia.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Notizie sulle condizioni dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale in Italia — Annuario per il 1910; una copia.

Città di Torino. — Solenne commemorazione del centenario della nascita di Camillo Cavour. Agosto 1910, copie 3.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha dato la seguente risposta scritta alla interrogazione degli onorevoli Bettoni. Da Como e Montresor, al ministro degli affari esteri « per avere notizie esatte sulle domande che si asseriscono presentate per la navigazione sul Garda ».

RISPOSTA. « La sola domanda pervenuta sinora, per parte di cittadini esteri, alle regie autorità, per ottenere autorizzazioni relative alla navigazione sul Garda, è quella presentata alla regia prefettura di Brescia, li 9 giugno 1910. L'istanza è firmata dal signor Angelo Maturi, dimorante in Riva di Trento, proprietario colà di un albergo e di imbarcazioni a benzina che fanno servizio per gite di piacere dei forestieri che visitano quelle città; e proprietario, altresì, di due altri alberghi uno a Pinzolo e l'altro a Salò.

« Egli chiede il permesso di poter approdare con i propri battellini a benzina in tutti i porti del Lago di Garda, entro il confine italiano. Detti battellini fanno ora servizio a Riva di Trento per gite di piacere fatte per gli ospiti degli *hôtels* della città.

« Se non che nè quella regia prefettura, nè la regia prefettura di Verona, in conformità alle disposizioni di legge, sono competenti in fatto di domande analoghe a quella presentata dal signor Maturi, quando si tratti di imbarcazioni appartenenti alla navigazione estera, che non si trovano, quindi, iscritte in alcuno dei porti lacuali delle due provincie predette.

« In simili casi, il provvedimento resta, naturalmente, riservato al Ministero competente dei lavori pubblici, in conformità al disposto dell'articolo 151 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici (articolo 79 del testo unico di legge 25 luglio 1904, n. 523) ed alla interpretazione applicativa data all'articolo stesso dalle Circolari del Ministero predetto alle regie prefetture, in data 6 aprile e 4 luglio 1908.

« Pietro Lanza di Scalea ».

La prima interrogazione iscritta nell'ordine del giorno di oggi è quella dell'onorevole Camillo Mancini, ai ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia « per sapere se agli effetti della legge 11 luglio 1904, n. 388, ritengano permesso lo spaccio dei cosiddetti « secondi vini » fabbricati con vinacce, acqua e zucchero come vini genuini ».